

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n.433 del 15.12.2011 è stato effettuato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R.n.1/2005 per la formazione della parziale variante di PRGC finalizzata alla realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione nella frazione di Casette

Premesso che l'atto completo dei relativi allegati è stato trasmesso con nota prot. 864 del 10.01.2012 a Provincia e Regione.

Premesso che l'avvio del procedimento è stato trasmesso alla struttura organizzativa di supporto tecnico istruttorio al procedimento di VAS, al fine della preliminare verifica di assoggettabilità e che la Struttura stessa ha ritenuto, previa consultazione con i soggetti ed Enti coinvolti e valutati i pareri e i contributi pervenuti, la non assoggettabilità della variante alla procedura di VAS, ai sensi dell'art.5, comma 3 della L.R. 10/2010 e s.m.i. come meglio evidenziato nel verbale-relazione della struttura stessa che si allega al presente atto (allegato "1").

Premesso che il Comune di Massa è dotato di Piano Strutturale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 9/12/2010 e che la deliberazione di approvazione è stata pubblicata sul BURT n. 6 del 09.02.2011.

Premesso che a seguito dell'approvazione sia la Provincia di Massa-Carrara che la Regione Toscana hanno adito la conferenza paritetica interistituzionale, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 1/2005, per possibili profili di contrasto del Piano strutturale con il Piano territoriale di coordinamento provinciale e con il Piano d'indirizzo territoriale regionale.

Premesso che la conferenza paritetica, svoltasi in due sedute - 28 luglio e 4 agosto 2011 - si è chiusa con una presa atto dei contenuti della deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 3/8/2011, che individua una serie di interventi da effettuarsi sul Piano tesi a superare i possibili motivi di contrasto tra gli strumenti della pianificazione territoriale.

Dato atto che conseguentemente il Consiglio comunale:

- con deliberazione n. 42 del 31/7/2012, ha preso atto ed approvato le integrazioni e le modifiche introdotte agli elaborati del Piano strutturale che non necessitano di ripubblicazione, in quanto non alterano i contenuti degli stessi e non incidono su diritti di terzi;
- con deliberazione n. 43 del 1/8/2012, ha proceduto alla ripubblicazione di quelle parti e di quei contenuti del Piano strutturale che necessitano di dovute forme pubblicitarie con conseguente apertura dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni.

Considerato che nella deliberazione di C.C. n. 43/2012 sopra citata, uno degli elementi di ulteriore affinamento alla Disciplina di PS, trova riferimento nell'art. 150 "Misure di salvaguardia del Piano Strutturale", dove relativamente alle varianti anticipatrici del Regolamento Urbanistico la Disciplina precisa testualmente che:

"Restano escluse dalla presente normativa di salvaguardia le seguenti varianti (ed i relativi interventi) in quanto da considerarsi anticipatrici del RU:

- *le varianti necessarie per la realizzazione di opere pubbliche o di interventi di utilità generale o di interesse generale e diffuso. Tra queste, anche la variante finalizzata al recupero delle strutture ospedaliere e sanitarie dismesse, che definirà anche le potenziali quantità massime ammissibili per ciascuna funzione, in quanto strutture complesse che svolgono un ruolo strategico nella realtà locale. Il Consiglio comunale, con specifica decisione, valuterà la sussistenza dei presupposti di utilità generale o di interesse generale e diffuso;....."*

Considerato conseguentemente che:

- 1-L'avvio del procedimento da parte dell'Amministrazione è avvenuto antecedentemente alla determinazione assunta con la deliberazione n. 43/2012 del Consiglio Comunale a seguito degli esiti della Conferenza Paritetica Interistituzionale;
- 2-La variante è stata proposta dall'Amministrazione stessa;
- 3-La variante è finalizzata alla realizzazione di edilizia sociale e standard di verde pubblico e parcheggi (opere pubbliche).

Considerato che il Piano Strutturale colloca l'ambito dell'intervento di riqualificazione nei tessuti edilizi identificati quali "Nuclei di antica formazione", attribuendogli il connotato di "invarianti strutturali" ma al contempo puntualizzando nella disciplina l'obiettivo e l'esigenza di recuperare quelle aree connotate da condizioni di degrado fisico, socioeconomico e/o geofisico.

Dato atto che ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art.230 della L.R. 65/2014 è possibile procedere all'adozione della variante anticipatrice del Regolamento Urbanistico in quanto gli interventi risultano inclusi in territorio urbanizzato così come definito dall'art.224 della sopra citata legge.

Dato atto che ai sensi dell'art.62 della L.R. 1/2005 si è proceduto al deposito delle indagini geologico tecniche presso gli uffici del Genio Civile.

Dato atto che ai sensi dell'art.13, comma 4, e art.14, comma 4, del Piano Assetto Idrogeologico Bacino Toscana Nord, gli elaborati di variante sono stati inviati all'Autorità stessa per preliminari contributi finalizzati all'espressione di specifico parere.

Dato atto che l'Autorità di Bacino con nota prot. 60BTN del 21.02.2013 ha chiesto ulteriori chiarimenti e che il geologo dott. Roberto Guidi ha nel merito effettuato gli opportuni approfondimenti integrando in tal senso le indagini geomorfologiche-idrogeologiche di supporto alla variante e che tali approfondimenti sono stati inoltrati all'Autorità stessa.

Dato atto che in esito all'integrazione inoltrata, l'Autorità di Bacino con nota prot. 115/BTN del 09.04.2013, non ritenendola esaustiva, richiedeva ulteriori elementi di dettaglio.

Dato atto che in risposta alla nota sopra citata il dott. Roberto Guidi predisponendo ulteriore integrazione trasmettendola all'Ufficio Tecnico del Genio Civile in quanto a partire dal 1.1.2014, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.77/2013, risultava competente per territorio anche ai fini dell'espressione del parere previsto dalle norme del Piano Assetto Idrogeologico.

Dato atto che l'Ufficio del Genio Civile, in esito alle integrazioni sopra effettuate, con nota prot. 47280 del 09.10.2014, ha formulato il parere richiesto e che il dott. Roberto Guidi ha proceduto ad aggiornare in tal senso i propri elaborati adeguandoli al parere stesso ed in data 14.10.2014 ha provveduto all'invio degli stessi al Settore Pianificazione del Territorio.

Dato atto che il recepimento del parere sopra citato dovrà comportare anche l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale relativamente alla "Carta delle aree a pericolosità idraulica".

Dato atto che ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 1/05 ed ai sensi del regolamento comunale per la nomina e le funzioni del Garante della Comunicazione, il dirigente di settore con determinazione dirigenziale n. 2971 del 07.05.2010, ha nominato quale Garante della Comunicazione il dott. Marginesi Giuseppe.

Dato atto che il Garante della Comunicazione ha provveduto alla stesura del rapporto sull'attività svolta che costituisce parte integrante del presente atto (allegato 2).

Vista la certificazione prodotta dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014 che si allega al presente atto del quale costituisce parte integrante (allegato 3).

Dato atto che sono stati espletati gli adempimenti di cui all'art.11 del D.P.R. 327/2001 e che a seguito degli stessi è pervenuta nota prot. 38799 del 17.09.2012 da parte della sig.ra De Angeli Marianna, allegata al presente atto (allegato 4), con la quale esprime osservazioni in merito alle previsioni progettuali e rispetto alla quale sono stati forniti necessari chiarimenti nella relazione generale di accompagnamento alla variante.

Dato atto che l'ambito di intervento della variante risulta incluso nel perimetro dell'area contigua del Parco Alpi Apuane.

Dato atto che la Legge Regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del "Parco Regionale delle Alpi Apuane". Soppressione del relativo Consorzio", all'art. 31, comma 8, specifica che *"Fino all'entrata in vigore del piano per il Parco l'ente esprime parere obbligatorio sugli atti di adozione di strumenti urbanistici comunali, generali ed attuativi e loro varianti interessanti il territorio del Parco e l'area contigua di cui all' art. 1 , comma 4. A tal fine il Comune comunica l'adozione di tali atti all'ente, trasmettendo la documentazione relativa; il parere del Parco è inviato al Comune nei termini previsti per le osservazioni."*

Dato atto che la disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale, di cui alla deliberazione del C.R. 24.07.2007 n.72, come modificato con l'integrazione paesaggistica di cui alla deliberazione del C.R. 02.07.2014 n. 58, all'art.24, puntualizza l'obbligo di trasmettere alla Regione e al Ministero gli elaborati della variante ai fini dell'attivazione del percorso procedurale di verifica dell'adeguatezza della variante stessa alle finalità della tutela paesaggistica in quanto interviene su ambito territoriale tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 22 gennaio 2004 n.42.

Visto il parere della Commissione Consiliare permanente "Edilizia e Urbanistica" nella seduta del _____ come di seguito riportato_____.

Visto il parere espresso dal Dirigente del Settore 4, arch. Venicio Ticciati, ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, così formulato: "Favorevole".

Dato atto che sulla presente proposta non necessita acquisire il parere di regolarità contabile, non rivestendo la stessa alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari economici e contabili.

DELIBERA

1)-Di adottare la parziale variante al vigente P.R.G.C. finalizzata alla realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione nella frazione di Casette, ai sensi dell'art.19 della L.R. 1/2005;

2)-Di dare atto che la parziale variante si compone dei seguenti elaborati:

-Quadro conoscitivo (allegato A);

-Relazione generale (allegato B);

-Aree soggette a parziale variante PRGC (allegato C);

-Norme tecniche di attuazione e schema di intervento (allegato D);

-Relazione geologica redatta dal dott. Roberto Guidi e successiva integrazione (allegato E);

3)-Di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014, l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale relativamente alla "Carta delle aree a pericolosità idraulica", così come emerge dalla relazione geologica redatta dal dott. Roberto Guidi e dalla relativa integrazione a

seguito del parere dell' Ufficio tecnico del Genio Civile dando atto che l'aggiornamento si compone dei seguenti elaborati:

- Stralcio della "Carta delle aree a pericolosità idraulica" vigente in scala 1:2000 (allegato F);
- Stralcio della "Carta delle aree a pericolosità idraulica" variata in scala 1:2000 (allegato G);

4)-Di trasmettere la variante all'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane al fine dell'acquisizione del parere ai sensi dell'art.31, comma 8, della L.R. 11.8.1997 n.65;

5)-Di trasmettere la variante alla Regione e al Ministero, ai fini degli adempimenti di all'art. 24 della disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale adottato con deliberazione di C.R. n. 58 del 02.07.2014.

6)-Di dare mandato agli uffici per gli adempimenti relativi alla pubblicazione sul B.U.R.T. e la trasmissione alla Provincia, alla Regione ai sensi dell'art.19, comma 1, della L.R. n.65 del 10.11.2014.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione.

Posta in votazione la presente deliberazione, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente designati, viene così approvata:

- presenti:
- favorevoli:
- contrari:
- astenuti:

Il presidente ne proclama l'esito:

A questo punto il presidente propone al Consiglio di dare al presente atto immediata esecutività ai sensi di legge.

La proposta messa in votazione, con l'assistenza degli stessi scrutatori, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente ne proclama l'esito: